



MATT DILLON AND GIORGIO DIRITTI WON THE MIMMO ROTELLA FOUNDATION PRIZE

MATT DILLON E GIORGIO DIRITTI VINCITORI DEL PREMIO FONDAZIONE MIMMO ROTELLA

by *Tobia Donà*

La ottantesima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia ha visto l'assegnazione del prestigioso Premio Fondazione Mimmo Rotella a due personalità di altissimo rilievo. Questo riconoscimento, giunto alla ventiduesima edizione, è dedicato alla feconda relazione tra i linguaggi del cinema e dell'arte ed è nato nel 2001 per volontà del grande artista calabrese Mimmo Rotella. Compito della Fondazione è tenere alto l'interesse verso il lavoro di Mimmo Rotella che, ancor oggi, rimane attuale per la sua capacità di sfidare i confini tradizionali dell'arte e per la critica sociale implicita nella sua opera. Rotella ha anticipato molte tendenze artistiche contemporanee, tra cui il concetto di riciclo e l'uso di materiali dell'urbanità come medium. Il suo vigore nel rompere le convenzioni del suo tempo e nell'esplorare nuove forme d'arte continua a ispirare gli artisti di tutto il mondo, confermando la sua rilevanza nell'arte contemporanea. La cerimonia di consegna del premio ha avuto luogo al Sina Centurion Palace di Venezia che è stato il palcoscenico per un evento di grande importanza all'interno della Mostra del Cinema di Venezia.

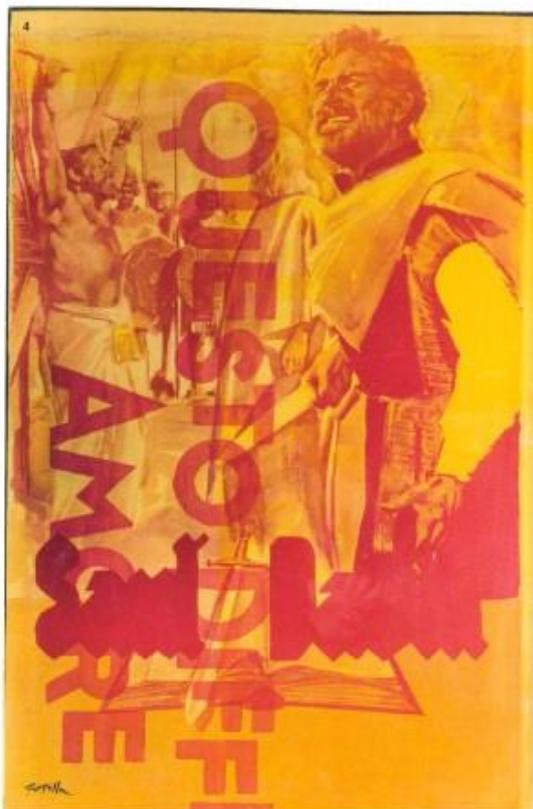
Si è potuto realizzare, nonostante le difficoltà dovute allo sciopero degli attori e autori che ha portato grande scompiglio negli Stati Uniti e non solo e che ha decimato la partecipazione di grandi star internazionali alla kermesse veneziana. Della buona riuscita del premio molto lo si deve al Presidente della Fondazione Mimmo Rotella Nicola Canai, che si è distinto per la sua visione eccezionale e il suo impegno straordinario nell'ambito delle arti visive e del cinema. La sua guida illuminata ha contribuito in modo significativo alla crescita e al prestigio del Premio Fondazione Mimmo Rotella, rendendolo da oramai diversi anni un riconoscimento di importanza internazionale. Matt Dillon, celebre attore e pittore statunitense, è stato uno dei destinatari del premio, assegnatoli per la sua eccezionale carriera, che ha visto la sua abilità sia come attore che come regista, con una costante curiosità verso nuovi orizzonti creativi. Questa sinergia tra attore e pittore, così come nelle iconiche opere di Mimmo Rotella, ha trovato nell'arte la migliore forma espressiva per dare libero sfogo alla sua immaginazione. L'attore, onorato per il premio ricevuto,



ha voluto donare una sua opera al premio. Matt Dillon, in qualità di pittore, ha dimostrato una predilezione per l'uso audace del colore, tra pop ed espressionismo, per dare vita a tele cariche di nuovi significati ispirati alla vita reale. Il premio riconosce il forte legame tra il cinema e le arti figurative, sottolineando il valore autentico della creatività che sfida le convenzioni. Il secondo vincitore è Giorgio Diritti, rinomato regista bolognese noto per la sua capacità di catturare riflessioni, inquietudini e speranze della vita attraverso il potere delle immagini cinematografiche. Diritti che con maestria utilizza la luce e i colori come componenti



visivi e comunicativi per osservare e trasfigurare la realtà. Attraverso le sue opere, ha esplorato gli angoli più intimi e nascosti dell'animo umano, dando voce al valore della diversità e opponendosi a qualsiasi forma di discriminazione ed emarginazione. Il suo contributo all'arte è stato definito come un faro di speranza lungo il



cammino della storia. Il Premio Fondazione Mimmo Rotella continua a celebrare la connessione tra il cinema e l'arte, mantenendo viva la visione e l'eredità di Mimmo Rotella ed è stato conferito in passate edizioni a figure illustri come Oliver Stone, Mick Jagger, Donald Sutherland, Mario Martone, Toni Servillo e molte altre. Questo riconoscimento rimane un faro che

illumina la strada per l'intersezione tra il cinema e l'arte, unendo le menti creative in un dialogo profondo tra i due mondi.

At the 80th International Film Festival in Venice, two high personalities were awarded the prestigious Mimmo Rotella Foundation Prize. Born in



2001 as a brainchild of Calabria's artist Mimmo Rotella, and arrived at the twenty-second edition, the award is devoted to the fruitful relationship between film and art language. The celebrating ceremony took place in the Sina Centurion Palace in Venice. The successful event owes much to the Foundation's President Nicola Canal, who distinguished himself for his exceptional vision and extraordinary commitment to visual arts and cinema. Matt Dillon, the renowned American actor turned painter, was one of the winners thanks to his longstanding career as an amazing actor and director, with his constant curiosity toward new creative horizons. The second winner is Giorgio Diritti, a renowned director famous for his ability to capture reflections, anxieties, and hopes through the lens of cinema. Diritti uses light and colors as visual and communication devices to observe and transfigure reality. His contribution to art was defined as a guiding light along the pathway of history.

The Mimmo Rotella Foundation Prize continues to keep Rotella's heritage alive and draw attention on notable personalities such as Oliver Stone, Mick Jagger, Donald Sutherland, Mario Martone, Toni Servillo, who won the prize in the past editions. The acknowledgment stands as a highlight on the intersection between art and cinema, joining creative minds in a profound dialogue between the two worlds.

1) GIANVITO CASADONTE, GIORGIO DIRITTI, MATT DILLON AND NICOLA CANAL

2) CON TUTTI 1995
DÉCOLLAGE
CM. 104 X 99

3) DE CHIRICO, 2000
PAINTING ON METAL BAND
CM. 200 X 100

4) QUESTO DIFFICILE AMORE, 1974
ARTYPO
CM. 68 X 102

5) SCANDALO INTERNAZIONALE, 1998
DÉCOLLAGE
CM. 100 X 67

6) EMILIA BARNI, MATT DILLON,
NICOLA CANAL

As

MATT DILLON CREATIVITY HAS A THOUSAND FACES LA CREATIVITÀ HA MILLE FACCE

PHOTO BY KAREN DE PAOLA

Larte è un universo che conosce mille declinazioni.

Ne sa qualcosa Matt Dillon, insignito, nel corso della Mostra del cinema di Venezia, del Premio Fondazione Mimmo Rotella, ricevente da star come Al Pacino, George Clooney, Oliver Stone, Mick Jagger. Il prestigioso riconoscimento, nato nel 2001 per volontà dell'omonimo artista calabrese, mette il focus sulla feconda relazione tra i linguaggi del cinema e dell'arte. All'interno di essi, l'attore di origine irlandese che ha interpretato magistralmente il disagio adolescenziale, spazia con disinvoltura ed estro creativo.

E se il Matt del grande schermo, da 40 anni, inanella un successo dopo l'altro davanti (I ragazzi della 56esima strada, Rusty il selvaggio, Crash, che gli vale la nomination all'Oscar) e dietro (City of Ghost) la macchina da presa, il Dillon pittore, attraverso un sapiente uso del colore, esplora nuove frontiere espressive senza mai perdere il

contatto con il reale né la voglia di rompere gli schemi.

Il Premio Rotella è dedicato alla feconda relazione tra cinema e arte. A suo avviso cosa li lega?

"Ciò che unisce tutte le arti: il comune linguaggio della creatività".

La sua lunga e fruttuosa carriera è iniziata all'età di 15 anni. Ad ammaliarla è stata la "forza dei personaggi"... che energia le trasmette, invece, la pittura?

"Ad attrarmi, più del virtuosismo, è il mistero. Ecco perché, a volte, sono incuriosito da quadri considerati brutti. Quando dipingo, amo sentirmi totalmente libero, fuori dagli schemi. Non desidero impressionare chi guarda con talento e competenza: ritengo che i miei errori siano molto meglio delle mie idee".

Come attore invece?



"Nel cinema è differente: attribuisco molta importanza alla preparazione perché questo è il mio metodo di lavoro. Nella costruzione di un film, inoltre, la narrazione della storia riveste grande importanza. Mi piace contribuire a riscriverla..."